

# L'ASSEDIO DI BVDA

Nell'Anno 1684.

## RELATIONE

Nella quale si descrive lo stato antico, e moderno, i Confini, il Dominio, il Governo, le Piazze, Luoghi forti, e le Guerre del Regno d'Ungharia.

*E quando, e come questo sia venuto sotto il Dominio Turchesco.*

*E si dà vna scorsa per la Vita, per l'Imprese, e per gli acquisti fatti dalli Monarchi Ottomani.*

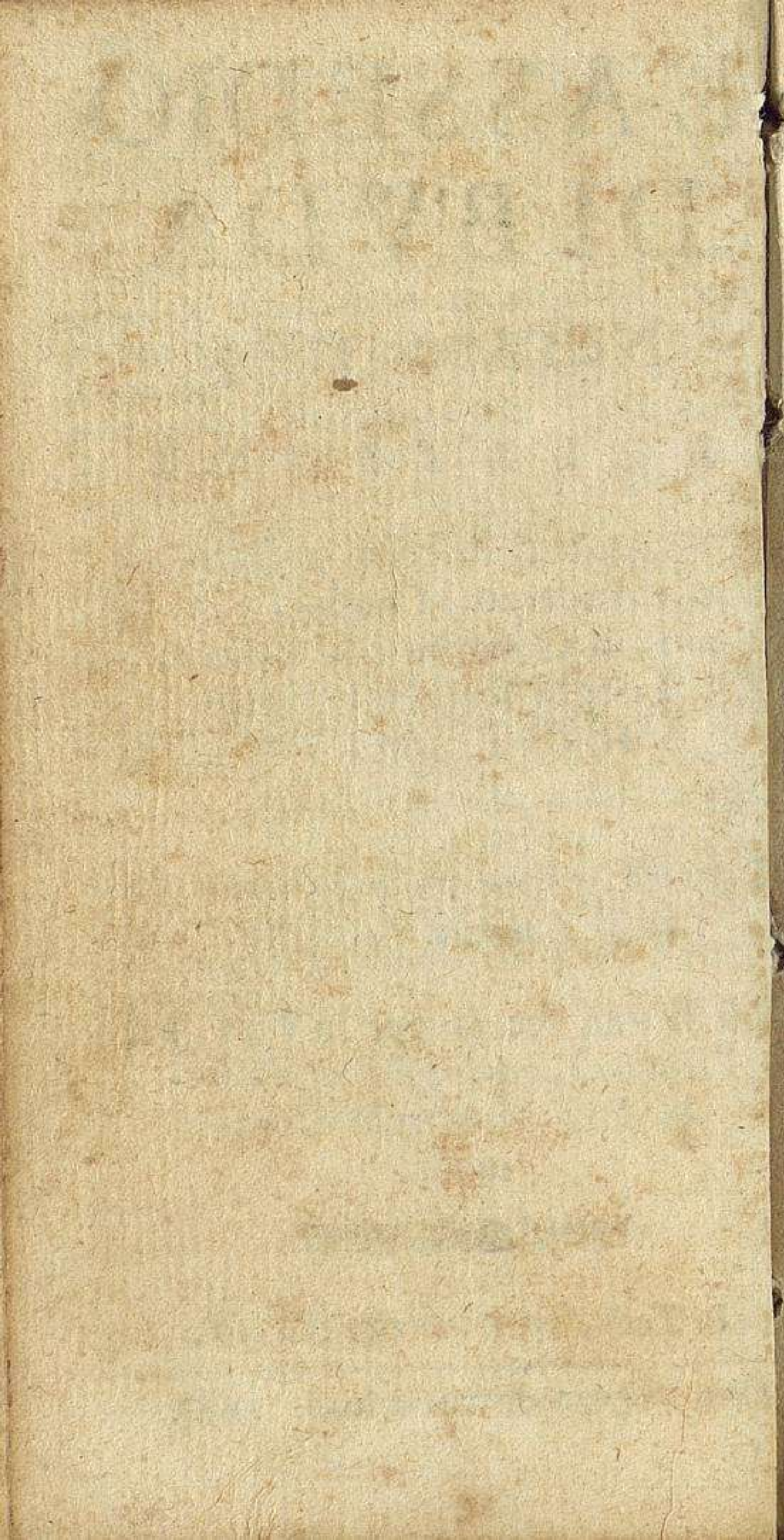


*In Todi, per Vincenzo Galassi.*

---

Con licenza de' Superiori. 1684.







3

**L'**Assedio posto alla Città di Buda Capitale dell'Vngaria è diuenuto hoggi il principal soggetto di tutti i discorsi. Non vi è luogo publico, ne priuato, nel quale non si parli di questo. Ogni giorno, e più d'vna volta si domanda vicendevolmente, se vi è cosa di nuouo, se Buda è presa. La curiosità vorrebbe diuentar'vn' Argo da poter'in vn momento con cent'occhi rinuenir sulla molteplicità de foglietti quello, che appagarebbe il desiderio. Che più? resa impatiente, si accompagna per strada con i Corrieri, e con le Staffette. Misura i passi de gli Ordinarij. Giunti finalmente Questi, poco meno, che non gli opprime con la folla: ne essendoui noua della caduta di questa Piazza, non si sodisa, che portino auuisi, e confirmationi della continuatione dell'assedio con vantaggi negli auanzamenti degli Approcci, nell'aperture delle Breccie, nella resistenza alle Sortite degli Assediati, & agli attacchi del Seraschier, e nella fuga



del medemo col suo esercito . Gli sembra troppo longo questo Assedio , che numera hora mai quattro mesi ; effetto del desiderio, che vorrebbe le conquiste concatenate da pochi giorni . Se con l'istessa facilità , e prestezza, che sono concepite dal pensiero , si ottenessero le Vittorie , e si espugnassero le Piazze , ò pochi anni farebbono la misura de i Principati , e delle Monarchie , ò il Globo Terrestre obedirebbe ad'vn solo Scettro . Croia Città Capo dell'Albania sostenne per tredici mesi continui d'assedio gli assalti di 150. m. huomini sotto Mahometto II. E Scuttari, stancata in doi assedij continuati per vn intiero Anno la formidabil potenza del medemo Gran Sultano , cadde finalmente per accordo sotto il giogo Ottom. con che Mahometto terminò il totale acquisto dell'Albania , e fù il prezzo , col quale la Republica di Venetia comprò la pace dal Turco . L'Assedio di Rodi costò à Solimano 60. mila Huomini , e vi consumò sei mesi ; e



pure quell'infelice Piazza non rice-  
uè mai vn minimo soccorso, ne di  
viueri, ne di Munitioni, ne di Gen-  
te. E renderà hora marauiglia, che  
la Città di Buda forte per sito, e per  
arte, con vn presidio numeroso di  
Spahy, e Giannizzari, oltre gli Abi-  
tanti interessati nella difesa per con-  
seruatione della vita, e delle sostan-  
ze; con la speranza del soccorso, e  
con quell'vnica di conseruar la vita  
nella sola difesa della Piazza, men-  
tre con la resa di quella, la perde-  
rebbe con vna corda; che sostenne  
in diuersi tempi nel Secolo passato  
cinque assedi, renderà dico merau-  
iglia, ch'habbia fatto sì vigorosa re-  
sistenza? Rincori pure l'animo de  
Fedeli la Diuina Prouidenza, la  
quale fin dal principio di questa  
Guerra hà fatto conoscere pur trop-  
po chiaramente la sua inuisibile as-  
sistenza con visibili operationi, e  
procuriamo di renderci propitio con  
le preghiere, & altre opere pie fino  
alla fine di essa il Gran Dio degli  
Eserciti, e delle Vittorie. E perche



6  
gli Animi sospesi nella pendenza di  
questo affedio non s'illanguidiscino  
per la mancanza del bramato  
nutrimento, che attendono da gli  
auuisi continuati, hò procurato,  
che gli porga in tanto grato, e  
gustoso alimento vn'Istorica notitia  
dello Stato antico, e moderno dell'  
Vngaria, mentre vedrà in questa  
quando, e come sia caduto sotto la  
Tirannide Turchesca quel bellico-  
so Regno. Vedrà in oltre, con vn  
tratto di penna rauuiati per pochi  
momenti tutti gli estinti Sultani  
scorrere, e campeggiare di nuouo  
le Prouincie, e Regni conquistati da  
loro; e come le rouine dell'Imperio  
Greco (il quale dalle intestine, e Ci-  
uili discordie trà i Prencipi della  
Famiglia Imperiale Paleologa,  
commosso, & agitato, non poten-  
do resistere alle scosse delle forze  
Turchesche, rouinò a terra) fu-  
rono con i suoi Cementi le Pietre  
fondamentali, e Principali, che  
composero finalmente vn'Imperio  
si vasto.



L'Vngaria anticamente fu detta Pannonia dalli Peoni, Popoli della Macedonia, che l'occuparono, e possederono. Sotto Cesare Augusto furono da Tiberio sottoposti al giogo Romano; a cui la tolsero i Goti; i quali ne furono spogliati dagli Vnni venuti dalla Scithia. A gli Vnni la rapirono i Longobardi, che doppo 42. anni la cederono di nuovo à gli Vnni sotto Attila, da quali fù denominata Vngaria, e dominata fino al tempo di Carlo Magno, che sollevato all'Imperio Occident. la sottopose con la Dacia, ed altre Prouin. della Germania al suo Scettro. La sottrasse da questo Dominio la diuisione de Regni, e Prouincie tra i Descendenti di Carlo Magno, per la quale non hebbero forze i Rè di Germania di conferuarfela; onde al tempo d'Arnolfo Imperatore, e del Successore Lodouico. IV. non riconobbe l'Vngaria per Sourani che i suoi Duchi, & i suoi Rè, mà inuolti nelle tenebre del Paganesimo fino a Stefano I. che abbracciata la Fede



Cattolica circa il decimo secolo meritò con l'opere il titolo di Santo, Stese i suoi confini da mezzo giorno fino al Golfo Adriatico, quando gli erano soggette la Schiauonia, Bosna, Seruia, Croatia, e la Dalmatia; mà hoggi da questa parte è la Sava Fiume, e più propriamente il Drauo, che la separa dalla Schiauonia, e dalla Posega. Da Leuante confina con la Bulgheria, con la Transiluania, e Moldauia. Da Settrione la terminano la Ruffia Nera, Monti Sarmatici, e Carpato. Dall'Occidente Morauia, Austria, e Stiria. Vien diuisa in Superiore, & Inferiore dal corso del Danubio, che con il Drauo racchiude l'Inferiore; mentre la Superiore è diuisa per lo mezzo dal Tibisco, che scorrendo da i Monti Sarmatici va à perdersi nel Danubio sopra Belgrado. Si dilata in più luoghi in fertilissime Campagne. Abonda d'ogni sorte di Alberi fruttiferi, eccettuatene le Oliue, onde non è merauiglia, che vi sia sì grã copia d'Animali, particolarmente

di



di Boui , e di Caualli , e di questi ultimi formò ne secoli andati armate numerose di 60. m. & 80. m. Caualli , con le quali nel decimo secolo scorre più volte la Germania , la Fiandra , e l'Italia sotto gl'Imperadori Lodouico IV. Corrado, Enrico I. & Ottone I. da cui superati in vna grandissima battaglia circa l'anno 940. cessarono dal molestare più l'Alemagna . Ha molte miniere d'Oro, e d'Argento. Vien gouernata da più ordini di Magistrati . Il Palatino del Regno , che è la prima dignità dopo la Regia, Il Cancelliere , che è l'Arciuescouo di Strigonia Primate, e Legato Apostolico, & il Giudice della Curia con altri costituiscono il Supremo; e perche il Regno è grande , sono state costituite molte Giudicature , che chiamano Comitati per tutte le Prouincie , e sono cinquanta in circa . Ha doi Arciuescouati , Strigonia con sei Suffraganei , e Colocza con sette .

Doppo la rinunzia fatta delli Stati , e della Transiluania dalla Regi-



na Isabella Vedoua del Rè Giouanni Zapolio à Ferdinando I. del 1553. I Baroni Transilvani, & alcuni Sig. Vngari si ribellarono a Ferdinando, e remisero in possesso la Regina col Figlio Gio: sotto la solita protectione di Solimano, e vi si sostenne con varia fortuna contro gli attacchi di Ferdinando. Quindi doppo la morte del detto Giouanni, fatto Principe Stefano Battori, e salito al Trono della Polonia, gli successe Cristoforo il Fratello, & a questi il Figlio Sigismondo, che collegatosi con Ridolfo Imperadore del 1594. e date molte considerabilissime rotte a i Turchi, rinuntio del 1597. lo stato a Ridolfo con la ricompensa d'altro Dominio nella Slesia. Ma l'instabilita sua con il subitaneo ritorno al Principato della Transilvania, la noua rinuntia fattane al Zio Cardinal Battori, e doppo la disfatta, e morte di questo nella Battaglia con Michele Principe della Vallacchia, il terzo ritorno di esso Sigismondo nella Transilvania con l'assistenza  
de



de Turchi , con che oscurò la gloria conseguita nelle Vittorie contro gli Otomani , le ambitioni de Conti Boschai , Bethlem Gabor , Stefano Bethlem , Gabriele Battori, e Giorgio Ragotzi , che successiuamente aspirarono al detto Principato , e che vi si sostennero contro Ridolfo , Mattias, e li doi Ferdinandi Imperadori con la protectione della Porta, è stata la spada, che hà reciso questo gran membro dal Corpo dell'Vngaria, facendolo cadere sotto la Souranità del Turco , e glie ne diede l'ultimo crollo il Prenc. Ragotzi Giorgio secondo , che indotto da Suetesi inuadendo la Polonia , offesene la Porta, tirò contro di se armata quella potenza , che disfattolo , & uccisolo in battaglia , poco doppo ancora superò , e tagliò a pezzi con l'esercito Chemin lanos , che contrastaua il detto Principato cō Michele Abaffi , e s'impadronì dell'importante Piazza di Varadino nelle frōtiere dell'Vngaria Superiore , e della Transiluania , restando di questa



confirmato Prencipe da Turchi, e Tributario della Porta l'Abaffi.

Vi sono nell'Vngaria moltissime Piazze Reali, & altri luoghi forti per sito, e per arte, come nella Superiore Presburgo con il Castello di fuori, Naichfel, Nitria, Leopoldstat, Cassouia, Tochaij, Agria, Zatmar, Ecziech, Zecchelid, Giulia, Temesuar, Chonad, Seged, Debrecin, Zolnoch, Nialab, Moncatz, Vnguar, Bastfelt, Zeben, Onoth, Leuthsch, Saros, Esperies, Lipsch, Arua, Neusol, Altsol, Schincha, Carpen, Schemnitz, Bistritza, Tirna, Gutta, ò Chetz, Dragal, Leuens, Scenograd, Sag, Filech, Sabat, Samosch, Iasprin, Nouigrad, Vaccia, Hartuan, Pesth, Colocza, Lippa, & altri in buon numero. Nell'Inferiore sono Comar, Giauarino, Altemborg, Tatta, Strigonia, in faccia alla quale sta Barcan nell'opposta riva del Danubio, Visgrado, Buda la Reale, Alba Reale, doue si seppelliuano i Rè, e si conseruaua la corona di S. Stefano Rè,

con



con la quale si coronano i Rè d'Vngaria, Baboch, Coppan, Coposuar, Castagnouiz, Dombo, Tolna, Pafotta, Vesprin, Pappa, Saruar, Caniffa, Copranitz, Grabonitz, Zagabria, Gradischia, Vetteruitz, Valponio, Sabaz, Sreim l'antico Sirmio, Belgrado, Essech, Cinque Chiese mezza disfatta da Solimano, Zighet, &c.

Passiamo hora alla fabrica del grã Colosso dell'Imperio Turchesco, per vedere come il Regno d'Vngaria n'habbia formato cõ la sua maggior parte, e piũ forte vn membro considerabile. Ma mi si permetta che hauendo io rassomigliato il detto Imperio ad'vn Colosso, perche si possa con tre piedi, nell'Europa, nell'Asia, e nell'Africa, mi vaglia hora nel descriuerlo d'altra similitudine.

Nacque à pena la Pianta della Monarchia Ottomana, che con il suo prodigioso crescimento, cominciò a far ombra alle maggiori potenze dell'Asia, dell'Africa, e dell'Europa. Coltiuata dalle continue impré-



fe de Gran Sultani con vna Militia  
 refa formidabile nel progreflo , per  
 lo numero , per la difciplina ne'fer-  
 ragli , e per l'efercitio nelle batta-  
 glie, e nell'efpugnationi delle Piazze  
 & inaffiata copiofamēte dal Sangue  
 inimico sparfo nelle Guerre , diftefe  
 ampiamente le fue radici nell' Afia  
 fotto Mahometto fecondo , e Selim  
 Primo . Paſſate il Bosforo Tracio ſi  
 dilatarono per le più belle Prouincie  
 dell'Europa, in modo, che ſcorſe per  
 tutto l'Imperio Greco, per la Bulga-  
 ria, Albania, Seruia, Epiro, Boſna ,  
 Dalmatia, Schiauonia , & Vngaria,  
 tentarono di radicare nell' Auſtria  
 con l'Affedio poſto alla Sede Impe-  
 riale di Vienna da Solimano Secōdo  
 del 1529. , che fu ſoſtenuto , e riget-  
 tato da quel valoroſo Prefidio; l'han-  
 no tentato di nuouo l'anno paſſato  
 con apparato, e ſforzo de maggiori,  
 che habbia mai fatto la Potenza Ot-  
 tomana , reſo vano dalla coſtanza, e  
 fortezza del Conte Erneſto Starem-  
 berg Gouvernatore della Piazza ,  
 che per doi meſi continui ſoſtenne  
 gli



gli affalti d'vn' Esercito di 250. m. Huomini ; e dal valore , e giuditiosa condotta della Maestà del Rè di Polonia , e del Sereniss. Duca di Lorena, i quali vnitamente disfecero sotto quelle Mura l'esercito inimico cō quelli acquisti , che ogn'vno sa, Vittoria, con la quale spezzarono le catene preparate alla Schiavitudine dell'Austria , e dell'Italia .

Penetrorono le sue radici anche nell'Africa , occupando tutto l'Egitto , e le coste marittime di quella nei Regni di Algieri, Tunisi , Tripoli, e di tutta la Marmarica; e trapelando per l'Arcipelago , e per la parte Orientale del Mediterraneo s'interarono in tutte quelle numerose Isole , che sono comprese in quei Mari.

Questa Monarchia dunque , che dal suo fondatore Ottomano trasse il cognome alla fameglia de Gran Sultani , doppo hauer gettati i suoi fondamenti nell'Asia Minore , hoggi detta Natolia nell'anno 1300; con vittorie contro molti Principi Mahomettani, che spogliò de loro stati,

A 8 e con



e con l'acquisto della Bitinia tolta  
 all'imperio Greco, cominciò a dila-  
 tarli sotto il Successore Orcane, a cui  
 le discordie, e le competenze del  
 scettro Imperiale trà gli Andronici  
 Auo, e Nipote diedero largo campo  
 di sottoporsi la Lidia, Ponto, e Cap-  
 padocia. Quindi per l'istesse compe-  
 tenze del Trono trapassate con l'he-  
 redità nel Giouine Andronico, e nel  
 figlio Giouanni detto Caloianni cō  
 Giouanni Cantacuzeno, che tolto  
 l'Imperio ad Andronico, di cui era  
 Tutore, si sforzaua con l'armi di  
 conseruarselo contro Giouanni, si  
 spalancarono fatalmente le porte  
 all'ingresso de Turchi nell'Europa.  
 Poiche chiamato Orcane in aiuto  
 dall'Imperatore Giouanni, ed inte-  
 ressarouelo col dargli in moglie la  
 Sorella, veduti i Turchi i Paesi deli-  
 riosi della Grecia, e ressi auidi di pos-  
 sederli s'impadronirono della Città  
 di Gallipoli sullo stretto che diuide  
 l'Asia dall'Europa; l'acquisto della  
 qual Piazza da alcuni scrittori Gre-  
 ci si asserisce esser stato fatto da So-  
 lima-



limano Primo figlio d'Orcane, e da  
 alcuni altri dal medemo Orcane; ed i  
 Turchi vogliono, che il detto Soli-  
 mano premorisse al Padre, onde non  
 lo mettono nella serie de Grã Sulta-  
 ni come fanno i Greci. Ne vi manca-  
 no Molti, e graui historici latini, e  
 Greci, che la presa di Gallipoli at-  
 tribuiscono ad Amurat Primo figlio  
 Minore d'Orcane, & è la più com-  
 mune. Inuitato dunque Amurat dal-  
 le relationi de Turchi ritornati nel-  
 l'Asia Minore dopò gli aiuti prestati  
 all' Imperatore Giouanni, Passò  
 nell'Europa con vn armata di 60. m.  
 huomini, con la quale, preso Gal-  
 lipoli; scorse Vittorioso le coste della  
 Macedonia, la Tracia, oue espugnò  
 Andrinopoli, la Misia detta hoggi  
 Moldauia, e Vallacchia, la Bosna,  
 la Seruia, e la Bulgaria; e domate  
 alcune solleuationi nell'Asia con gli  
 aiuti dell' Imperatore Gio: Paleologo  
 che si era confederato con Amurat,  
 per le Ciuili discordie tra esso Im-  
 peratore, e i Prencipi Greci assistiti  
 dai Bulgari Popoli bellicosi, finalme-



te Amurat Vincitor di 37. Battaglie  
 mori trafitto con vn colpo da  
 chi volle generosamente vendicar  
 la Morte di Lazzaro Despoto della  
 Seruia, fatto barbaramēte decapita-  
 re dal sopradetto Amurat. Il di cui  
 Figlio

Baiazette Primo s'auanzò con  
 passi di Gigante nelle conquitte, e  
 dalla sua celerità nell'Imprese rapor-  
 tò il cognome d'Hildrin, o Hilde-  
 rum cioè folgore. La Macedonia, la  
 Tessaglia, il Pelopōnese, l'Albania, la  
 Vallachia, e la Bulgaria furono am-  
 pio theatro del suo furore, e della sua  
 barbara crudeltà. Volato nell'Asia  
 Minore deuastò la Lidia, la Frigia,  
 la Caramania, espugnando per tutto  
 moltissime Città. Debello iui i Pren-  
 cipi di Summachia, ed altri Cinque  
 della medema setta sua, che ricorse-  
 ro ai Tamerlane. Oppresse Scander  
 Rè di Armenia. Del 1396. disfece à  
 Nicopoli Sigismondo Rè d'Vngaria  
 che con altri collegati, e particolar-  
 mente di molta Nobiltà Francese  
 Venturiera, sotto il comando di  
 Gio;



Gio: Conte di Niuers figlio del Duca Filippo di Borgogna detto l'Audace, sentò infelicemente farsi argine alla furia impetuosa dell'armi di Baiazet, il quale assediato Costantinopoli, fù costretto d'abandonarlo per passare nell'Asia ad opporsi al Tamerlane, dal quale superato, e preso in Battaglia, vidde ristretto con la sua Persona in vna Gabbia di ferro la sua gran potenza, e la vastità del suo Imperio.

Non seppero i Prencipi Greci preualersi della congiuntura per deprimere la Potenza Turchesca, anzi preualendo tra di loro le disunioni, cooperarono con i loro aiuti al risorgimento di quella sotto i figli di Baiazette, che furono Iosue, Musulmano, ò Soliman Celebino, ò Calepino, e Moyse, i quali regnando vno doppo l'altro per breue tempo, e togliendosi tra di loro violentemente la Vita, non sono posti da Turchi, e da molti Istorici nel numero de Gran Sultani, attribuendo al di loro fratello Mahometto Primo



mo le attioni , & imprese fatte da quelli . Sotto Solimano Celebi fù la secõda volta disfatto il Rè Sigismõdo d'Vngaria a Colombas del 1409.

Mahometto Primo superato , e fatto strangolare il fratello Moyse , con gli aiuti d'Emanuelle Imperatore Greco restitui al primiero Stato'l Regno Paterno col totale riacquisto del perduto , confermandolo con le sue Vittorie contro'l Caramano , Ponto , e Cappadocia nell'Asia , e contro la Schiauonia, Seruia, e Vallachia nell'Europa. Fù il Primo G. Sultano , il quale mouesse guerra alla Republica di Venetia in quei luoghi , che la detta possedeua nella Macedonia, e nel Peloponneso , occupandogli Tessalonica , che l'haueua comprata dal Prencipe Andronico Paleologo . Succedendogli

Amurat Secondo del 1420. le di cui imprese nella Bosna, Schiauonia, Seruia, Bulgaria, Vngaria doue asediò Belgrado del 1443. difeso dal presidio , nell'Albania, Macedonia , nel Peloponneso , atterrando l'Es-



famile, che chiudeua lo stretto di Co-  
 rinto, cacciandone Demetrio, e To-  
 masso Despoti fratelli di Giouanni  
 Imperatore di Costantinopoli ; il  
 quale Tomaso si ritirò a Roma  
 portando seco la Testa di S. Andrea  
 Apostolo; la Vittoria à Varna detta  
 Dionisiopoli del 1444. contro gli  
 Vngari con la morte del loro Rè  
 Ladislao , e del Cardinal Cesarini  
 Legato ; e nell'Asia contro'l Cara-  
 mano, Prencipe di Sinopia, cò hauer  
 finalmente ristretto l'Imperio Gre-  
 co ne soli contorni di Costantinopo-  
 li nei pochi, e miserabili auanzi del  
 Peloponneso, ed in alcune Isole dell'  
 Arcipel. mentre quel poco, che gli  
 restaua in Asia Minore agonizzaua  
 sotto l'imminente colpo della Spada  
 Turchesca, ampliorono grandemēte  
 l'Imperio Ottomano. Il solo valore  
 d'Alessandro Castriotto detto Scan-  
 derbeggh, che gli tolse lo Stato Pater-  
 no dell'Albania, fù la Remora delle  
 di lui conquiste in questa Prouincia,  
 e lo costrinse a morir di rabbia sotto  
 le Muraglie di Croia vedendo con  
 tut-



tutti i sforzi della sua potenza di non poterla Soggiogare. Alcuni Istorici attribuiscono a lui la presa di Tessalonica.

Mahometto Secondo riceuuto vn Dominio sì grande lo rese ben tosto immenso con i suoi acquisti. Il primo fu l'espugnatione dell'Imperial Sede di Costantinopoli del 1453. doppo 42. giorni d'assedio con la morte dell'Imperatore Costantino Paleologo. Il Secondo cō la presa di Trabifonda del 1457. estinse l'Imperio Greco ristaurato nell'Asia da Teodoro Lascari doppo occupato del 1200. Costantinop. da Latini; il quale dopò'l Lascari era passato nella famiglia Connena; facendo barbaramente decapitare l'Imperatore David con la Moglie, e figli. Prese nel Peloponneso Argo, Corinto, Patras, Athene, & altri infiniti luoghi, non restandone in detta Prouincia che alcuni pochi maritimi alla Republica di Venetia. Soggettò l'Albania cō la presa di Xabiaco, Driuafo, Croia, e con la cessione di Scuttari fattagli dalla  
dalla



dalla Republica Veneta per ottener  
 la pace. Si sottopose tutta la Bosna  
 fatto decapitar Stefano Rè di quella.  
 Prese l'isole di Lesbo, Scio, Negro-  
 ponte, S. Maura, Cefalonia, e Zante.  
 Fece scorrere nel Friuli doi volte  
 20. m. Caualli. Assediò del 1456. Bel-  
 grado, mà ne fù respinto con vna  
 gran rotta da Gio: Vnniade; assediò  
 parimente Rodi, e vi lasciò 30. m.  
 Turchi uccisi; fece fabricare li doi  
 Castelli sulle bocche dello stretto  
 dell'Arcipelago, detto i Dardanelli.  
 Del 1480. prese Otranto in Puglia,  
 e morì l'anno seguente in Nicome-  
 dia di dolor colici lasciando alla  
 Cristianità vn Infelice memoria per  
 hauergli tolti doi Imperij, dodici Re-  
 gni, e 200. Città.

Baiazette Secondo debellato il  
 fratello Gemè, ò Zizimo ( che da  
 Rodi se ne passò a Roma ad Inno-  
 centio Ottauo, per il quale Baiazette  
 pagaua al Papa 40. m. Ducati  
 d'Oro, e gli mandò la Lancia di N.  
 S.) & il Prenc. Abram Caramano,  
 espugnò Moncastro, Kilia, e Cher-  
 ment



ment nella Bessarabbia. Disfece l'è-  
 fercito de gli Vngari di 40. m. Ca-  
 ualli nè confini della Croatia sotto  
 Bernardo Frangipane conducendo  
 40. m. Schiaui. Mosse guerra per ma-  
 re, e per Terra alla Republica di  
 Venetia, nella quale gli tolse Lepad-  
 to, Corone, e Modone nel Pelopon-  
 neso; fece Scorrere il Friuli fino à  
 Treviso da 20. m. Caualli; finalmete  
 fu costretto da Giannizzeri a rinun-  
 tiar lo scettro a Selim Primo, il quale  
 nel solo giro di 4. anni degli otto,  
 che regnò, superò del 1514. nelle  
 Campagne Calderanè Ismael Rè di  
 Persia con lo strepito, e fracasso  
 delle Artiglierie, a cui non erano af-  
 suetatti i Caualli Persiani, ma vi las-  
 ciò 50. m. Turchi; occupò Tauris, e  
 la spogliò. Del 1515. debellò Vsta-  
 gelo Prencipe Aladolo, e fattagli  
 tagliar la Testa, ne fece far barbara  
 mostra per l'Asia, & a Venetia. Del  
 1516. Vinse, & uccise in Battaglia  
 vicino Aleppo Campson Gauro  
 Soldano di Egitto sottoponendosi  
 Tutta la Soria, e la Palestina con la  
 presa



presa d'Aleppo, Damasco Tripoli Baruti, Sidone, Antiochia, Tolémaide, e seguēdo l'impresa cōtro l'Egitto, superato in quattro battaglie il nouo Soldano Tomombeio, con l'espugnatione della gran Città del Cairo s'impadroni del 1517. di tutto l'Egitto, estinguendo la superba militia de Mammalucchi, che per 300. anni haueuano dominato quel Regno; aggiungendo nel medesimo anno ad'vn tanto acquisto anche le frontiere maritime dell'Arabia Felice sul Mar Rosso.

Solimano Secondo salito al Trono del 1520. auido di trapassare nella carriera delle cōquiste i Suoi Predecessori eletto per campo l'Vngaria, cominciò nel 1521. i trionfi dall'espugnatione di Belgrado, a cui l'anno seguente vnì quella di Rodi. Ritornato del 1526. in Vngaria difese a Moahcz 30. m. Vngari, con morte del Rè Lodouico affogato in vna Palude, prese, e saccheggiò Buda abbandonata dal Presidio, ritiratosi nel Castello; portò via tutta l'Ar-  
te



tegliaria, e tre Statue infigni di Me-  
 tallo posteui dal Rè Mattia Corui-  
 no, abandonandola richiamato in  
 Asia da alcune ribellioni. Mancato  
 il Rè Lodouico senza successione,  
 parte de Baroni Vngari eleffero per  
 Rè il Conte Gio: Zapolio, mentre  
 dall'altra fù eletto Ferdinãdo d'Au-  
 stria, da quali rimesso il Giudizio a  
 Marte; Questo con vna battaglia  
 sotto Tochay decise a fauor di Fer-  
 dinando, che ottēne Buda; onde fug-  
 gito Gio: in Polonia da Girolamo  
 Lasco fù persuaso da questo a ricor-  
 rere alla protettione di Solimano,  
 che del 1529. venuto in Vngaria  
 con 300. m. huomini, refagli Buda  
 dalla viltà del presidio, pose l'asse-  
 dio a Vienna, mà doppo vn mese  
 d'infruttuosi assalti abandonatolo,  
 confirmò Gio: Rè d'Vngaria, e suo  
 Tributario consegnandoli Buda. Vilim  
 tornò del 1532. con sforzo molto  
 maggiore, mà non voluto cimen-  
 tarfi con Carlo V. se ne tornò con  
 60. m. Schiaui. Del 1534. depredò  
 le riuere d'Italia, e s'impadronì di  
 Tu-



Tunisi . Del 1535. tolse a Tachmas  
 Rè di Persia Tauris , e Babilonia .  
 Del 1537. mosse guerra a i Venetia-  
 ni , i quali persero alcune Isole nell'  
 Arcipelago , e gli cederno Napoli ,  
 e Maluagia per ottener la pace ; e  
 disfece a Essech l'esercito di Ferdi-  
 nando sotto Catianer . Et essendo  
 morto il Rè Gio: del 1540. volendo  
 il Rè Ferdinando entrare in possesso  
 de Stati in virtù dell'accordo fatto  
 col detto Gio: ed opponendosegli la  
 Vedoua Regina con l'assistenza de  
 Turchi , fece assediare Buda da Leo-  
 nardo Velfio , che per li rigori del  
 Verno tralasciato, fù ripigliato l'an-  
 no seguente 1541. da Guglielmo  
 Roccandolfo, il quale con la destrut-  
 tione di quel fiorito esercito lasciò  
 vn'infelice memoria della sua inuin-  
 cibile ostinatione; e sopragionto So-  
 limano , impossessatosi con inganno  
 di Buda , mandò la Regina Vedoua  
 col Figlio a Lippa . Non volse ce-  
 dere Ferdinando la lite del Regno  
 all'Emulo formidabile, e fece di nuo-  
 uo assediare Buda con vn'armata di



45. m. huomini sotto il comando del Marchese Gioachino di Brandeburgo, che tentato in vano Pesth si ritirò per la diuersità de pareri senza operar cosa alcuna; e tornando del 1543. Solimano in Vngaria prese Strigonia, Alba Reale, e Cinque Chiese, hauendo in tanto spinto Barbarossa con l'armata di Mare, a depredare, e saccheggiare l'Elba, Telamone, Monteano, Port'Ercole, il Giglio, Ischia, e Lipari. Doppo la seconda speditione in Persia rinouò la guerra in Vngaria, nella quale prese Lippa, Temesuar, e Solnoch. Conquistò Tripoli in Barbaria. Assediò del 1565. Malta; Ma ne fù ributtato. Tornato la settima volta in Vngaria in Persona, morì a Zigaret d'accidente cagionatogli dalla collera di non potere espugnar quella piazza, la quale cadè nondimeno sotto lo sforzo Turchesco tre giorni doppo la di lui morte.

Selim Secondo fù il primo Gran Sultano, che si confinasse nel Serraglio fattosi schiauo del piacere, e del-



della lasciuia , con il valore però de  
 suoi Capitani agguerriti sotto la di-  
 sciplina di Solimano, mandati prima  
 40. m. Giannizzari nelle frontiere  
 di Persia , tolse a i Veneti del 1571.  
 il Regno di Cipro , riceuendo nel  
 detto anno dalle armi de i Catto-  
 lici confederati quella rotta naua-  
 le tanto memorabile , nella quale  
 gli furono abbruciate , & affondate  
 80. Galere , 130. prese , con 373.  
 Cannoni , 3850. Schiaui , 25000. uc-  
 cisi , e 15000. Schiaui liberati . Sog-  
 giogò in Africa Tunesi, la Goletta ,  
 e Tripoli. Trauagliò la Moldauia; e  
 del 1575. diede luogo ad

Amurat Terzo , che impiegò 12.  
 anni nella Guerra con il Rè di Per-  
 sia , nella quale prese Teflis , Cars ,  
 Summachia , Derbent, Tauris , Re-  
 uan , e molti altri luoghi nel Siruan  
 con 300. miglia di Paese nell'Arme-  
 nia Minore . Mosse doppo la Guer-  
 ra in Vngaria del 1591. Sinam Bas-  
 sa prese Giauarino ; mà la resa di  
 questa piazza costò la Testa in Viē-  
 na al Conte Ferdinando Ardech Go-



uernatore di quella . In questo tempo i Veneti edificarono la Fortezza di Palmanoua nel Friuli .

A Maometto III. salito al Trono del 1595. tolsero gli Austriaci con gli Ausiliarij Strigonia, Visgrado, & Alba Reale ; Ma Egli in Persona l'anno Seguento con 200. m. Soldati prese Agria nell Vngaria Superiore, Et attaccato dall'Esercito Cesareo, sotto il commando dell' Arciduca Massimiliano, e Sigismondo Battori Prencipe di Transilvania fù dal valor della fantaria nel principio rotto e posto in fuga, ma datisi i Cesarei à bottinare, hebbe tempo il Cicala di fermare i Giannizzari, dall'archibugiate de quali disordinati i Cesarei, e postisi in fuga si riuersorono sopra la Caualleria Alemana, la quale datasi anche essa tutta in fuga, lasciò tagliar a pezzi la fantaria con 40. Capi Principali ; e commutarono la Vittoria in vna rotta miserabile, e vergognosa. Del 1598. Il Conte Suartz burg Sorprese Giauarino. Da Cesarei fù assediata Buda, e benche



si impadronissero del monte S. Gerardo, e della Città Bassa, non potero però espugnare la Città Alta con la Rocca. Del 1600. I Turchi presero Canissa; & i Cesarei di nuouo asediata Buda nõ la poterono espugnare, e gli riuscì anche vano l'istesso tentatiuo l'anno 1602. benchè haueffero occupato Pesth. Il Figlio

Achmet Primo, Salì al Trono verso la fine del 1603., & hauendo l'anno 'seguinte il Persiano rinouata la Guerra, vi spedì con l'esercito Il Cicala, che vi riceuè vna rotta grandissima, e maggiore la seconda volta del 1605. restandoui morti 30. m. Turchi, 30. Sangiacchi 19. Beglierbei, e 4. Basà. Le riuolte della Transiluania (doppo la Morte del Cardinale Battori) sotto il Conte Boscai dichiaratone Prencipe da i Turchi Sottopose la Moldauia Valacchia, e Transiluania alla Porta. Per l'istanze dell' Ambasciatore di Francia ricusò Achmet 500. m. scudi offertigli dagli Hebrei, perche distruggesse il S. Sepolcro. Del 1605.

prese



prese Strigonia, e fece la pace per  
20. anni con l'Imperat. Ridolfo, ma  
la ruppe per sostenere in Transilua-  
nia Bethlem Gabor eletto Prenci-  
pe da quei Popoli; morì del 1617. e  
fù fatto G. Signore Mustafà il fratel-  
lo, che riuscito Stolido, doppo dui  
mesi fù deposto, e portato al Solio

Osmano Primo figlio d'Achmet,  
Questi continuò la Guerra in Persia;  
fomentò con la protettione Bethlem  
Gabor Prencipe di Trāsiluania con-  
tro l'Imperatore in Bohemia & Vn-  
garia. I Turchi presero, e Saccheg-  
giorono Manfredonia in Calabria.  
Per causa della Moldauia, e per le  
incurfioni de Cosacchi si portò in  
Persona in Polonia con 400. m. Tur-  
chi del 1621. ma in 20. assalti, & at-  
tacchi, che diede all'armata Polac-  
ca fù sempre ributtato, hauendoci  
lasciati 60. m. Turchi morti, onde,  
e per questo, e per le solleuazioni de  
Giannizzari fù costretto a far la pa-  
ce. Ritornato in Cōstantinopoli, vo-  
lendo disfarfi de Giannizzari, publi-  
cò il suo Viaggio per la Mecca, Ma

pe-



penetrato il fine da quella Militia, dopo varij Strapazzi lo strangolarono, e dalla carcere di nuouo inalzarono al Trono del 1622. il Zio

Mustafà, che lasciato in mano della Sultana Madre, e di Daut Cognato, e poi di Chuffaim Primi Visiri il Governo, cagionò grauiissimi disordini, e commotioni in Costantinopoli, e Ribellioni nell'Asia, per le quali il Rè di Persia, riprese Reuan, e Babilonia. Onde deposto la seconda volta Mustafà, fù posto nel Trono il fratello d'Osmano

Amurat Quarto del 1623. il quale per sedare le Solleuationi de Giannizzari, e Spahi fù forzato à concedergli le Teste de suoi fauoriti, e Principali Ministri, ricomprando quella della Sultana Madre Kiosem con lo Sborso di grosso Contante. Ma visto che ciò non giouaua à calmare i moti seditiosi, si mostrò il Più risoluto, & assoluto Monarca degli Ottomani, poiche fece morire molti Capi de Giannizzeri, e Spahi Autori di quei torbidi, e numero grande



de d'altri del Corpo di quella Militia contumace . E per riempire il Casnà esausto fece morire i più Ricchi Bassà , e Gouvern. di Prouincié confiscandogli grossissime Somme . Fù il primo, che facesse Strangolare il Mufti ; rinouò più fiera che mai la guerra di Persia del 1625. nella quale prese molti luoghi , e paese, ma vi riceuè molte , e grandissime rotte. Trauagliò l'Vngaria con l'assistēze, & aiuti Somministrati a Bethlem Gabor , e ai di lui successori nella Transiluania Del 1635. passò in Persia di persona, prese Reuan; espugnò Tauris , e spianatolo vi fece passar sopra l'aratro . Vi ritornò del 1637. con 500. m. persone, con le quali assediata Babilonia doppo 40. giorni, benchè difesa da 40. m. Soldati Persiani , e da altri 40. m. abitanti habili all'armi , la prese a viua forza per assalto il di 24 Dicembre 1638. I Cosacchi gli tolsero Assach piazza sulla bocca del Tanai , e la sostennero fino ad Ibrahim contro tre Assedij senza riceuere alcun soccorso .

Passato



affatto Amurat all'altra Vita del  
640; Il fratello

Ibrahim Primo Salito al Trono,  
per la presa del Galeone col figlio  
Ottomano, e Sultana Madre, fatta  
dalle Galere di Malta, riuolse la Vē-  
detta contro la Rep. di Venetia at-  
taccando l'Isola di Candia, doue pre-  
sa del 1645. la Canea, diede princi-  
pio del 1648. all'assedio di Candia,  
nel qual'anno diuenuto insoffribile  
per le crudeltadi fù Strangolato.

Mahometto Quarto; continuata  
la Guerra in Dalmatia, e Candia, la  
terminò del 1669. con l'acquisto di  
Candia. Del 1661. ruppe la guerra  
all'Imper. nella quale prese Naihc-  
sel del 1663. ; riceuendo al fiume  
Rab vna gran rotta. Irritato dall'in-  
cursioni de Cofacchi inuase la Po-  
lonia occupando Zbaraz, e del  
1672. Camienecz nella Podolia. Af-  
sediato (in tempo dell'Interregno)  
Coccimo da Turchi, vi riceuerono  
dal Marescial Schieschi quella gran  
rotta, per la quale il vincitore non  
meritaua altra ricompensa, che vna  
Corona. Riceuerno vna simil rotta  
i Tur-



i Turchi anche sotto Cechrino nell'Uchraina dai Moscouiti. Assediò l'anno passato Vienna con 280. m. huomini, con l'esercito accennato di sopra, e continuato fino al giorno d'hoggi con vittorie, & acquisti fatti da Cristiani, di Strigonia, Vaccia, Visgrado, e Pesth, e con diuerse rotte date al Serafchiere pendente l'assedio di Buda, à cui non hà potuto fin'hora in quattro Mesi cō la sua potenza dar Soccorso.

Dalle presenti notitie si vede, che il corpo di questo gran Colosso della Monarchia Ottomana ( per stare sulla prima similitudine ) datogli da Mahomet Secondo, e Selim Primo, per l'aggiunta fattagli dai Successori di tanti Regni, e Prouincie come di tante braccia, è diuenuto vn Briareo, che le distende sopra doi Imperij, 40. Regni, e 100. Prou. e si vede che gli altri acquisti furono misurati da mesi, ò da pochi anni; ma che per quelli nell'Vng. la Potenza Ottomana hà cōsumati 122. anni, dall'occupat. di Buda del 1541. alla presa di Naihsel del 1663.

I L F I N E .